

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI LECCE

Sede in Viale De Pietro n.3. - 73100 LECCE (LE)

Relazione del Cons. Tesoriere sul Conto Previsionale 2017

Cari Colleghi,

la presente breve relazione accompagna il preventivo economico dell'anno 2017, nella convinzione che la dettagliata articolazione del documento in esame per singole voci di entrata e di spesa ne consenta già di per sé una assai agevole lettura.

Al conto economico previsionale riclassificato secondo lo schema civilistico si affianca il conto a partite contrapposte, proprio nell'ottica della migliore comprensione di tutte le voci di ricavo e di spesa.

Le previsioni di uscita e di entrata sono state effettuate sia tenendo conto dei dati storici, sia valutando:

- sul fronte delle spese, le linee programmatiche che il Consiglio ha adottato e del persistere della complessiva azione di contenimento della spesa che ha già fornito risultati positivi nel corso dei precedenti esercizi finanziari.
- sul fronte delle entrate, del mantenimento dei livelli del 2016 e ove possibile di un miglioramento degli stessi, pur nel rispetto dei criteri ispirati; ci si attende in particolare un ulteriore miglioramento dell'efficienza economica dell'attività dell'Organismo di Mediazione, efficienza già manifestatasi nel 2016, dal quale dovrebbe conseguire un significativo contributo al raggiungimento del complessivo pareggio di bilancio dell'Ente.



Il vincolo del pareggio di bilancio redatto per competenza rappresenta l'elemento di novità di maggior rilievo imposto dal Regolamento di Contabilità che l'Ordine ha adottato in data 09/12/2015. In particolare, ai sensi dell'art.8 "equilibri di gestione", la differenza fra la previsione delle entrate correnti e quella delle uscite correnti non può mai essere negativa. Solo nel corso della gestione - e non in via preventiva su base programmatica - il Consiglio potrà, mediante variazione di bilancio, procedere alla copertura della eventuale differenza negativa anche con l'utilizzo di eventuali riserve di patrimonio o fondi disponibili. Per tale motivo, a partire già dal 2016, non è più possibile preventivare in partenza di utilizzare le risorse derivanti dall'avanzo di amministrazione in precedenza maturato.

Con riferimento agli importi indicati a titolo di costo per il funzionamento del C.D.D., si fa presente che il valore indicato deve essere integrato da circa € 22.000 contenuti all'interno del costo del lavoro e relativi alla risorsa destinata a tale organo.

L'esercizio 2017 sarà il primo in cui presumibilmente si procederà all'effettiva creazione di un fondo "accantonamento inesigibilità residui", voce ispirata da criteri strettamente prudenziali finalizzata ad attutire e ripartire su più esercizi l'impatto sul conto economico derivante dall'eventuale futuro stralcio di residui attivi ritenuti non esigibili. Gli accantonamenti nel corso dei prossimi esercizi verranno previsti fino a concorrenza del valore complessivo dei residui attivi. L'accantonamento per il 2017 risulta in linea, se non esuberante, per ammontare rispetto a quanto suggerito già lo scorso esercizio dal Collegio dei Revisori, ovvero l'accantonamento dell'importo pari al totale dei residui relativi alle annualità fino al 2005 sommato al 3% delle restanti quantità.

In conclusione, nel ritenere che sussista, sulla base di tale preventivo economico, la copertura per affrontare tutte le spese previste per il 2017, senza considerare eventi di carattere straordinario ed imprevedibile, invito l'Assemblea ad approvare detto documento.

LA CONSIGLIERA TESORIERA
AVV. LOUIS BRUNO

